

Rilievi Topografici
Progettazione
Pratiche Catastali
Perizie Stime Immobiliari

BENVENUTI geom. Paolo
CAPOVANI geom. Marco
TAVARINI geom. Stefano

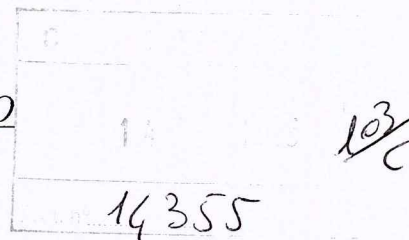


COMUNE DI CARRARA

SETTORE URBANISTICA

All'att.ne geom. Veniero MARINELLO

Carrara 12 aprile 2005.



Pratica D.I.A. prot. 12676/972 del 4 aprile 2005 - d.i.a. n.164/05-DIA

Richiedente: Sig.na GALLENI Anna Lucia

Ubicazione: vicolo Levatella n.1A - Carrara

Progettista: geom. Tavarini Stefano.

In riferimento alla richiesta di integrazioni documentazione effettuata in data 11 aprile 2005 e riguardante:

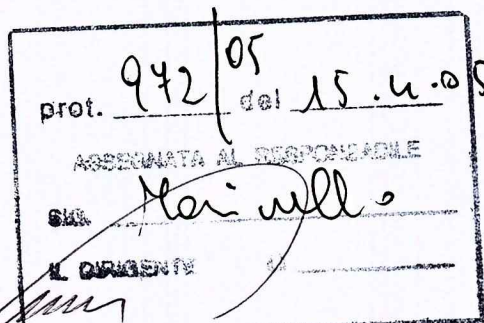
- verifica art. 52 del R.E.C. - Caratteristiche dei locali
- relazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 Legge Regionale n.1 del 3 gennaio 2005

Si allega quanto richiesto.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

- n.1 copia fotografie STATO ATTUALE
- n.1 relazione ai sensi art. 81 L.R. n.1 del 3 gennaio 2005 ed art. 52 del R.E.C.





Rilievi Topografici
Progettazione
Pratiche Catastali
Perizie e Stime Immobiliari

BENVENUTI geom. Paolo
CAPOVANI geom. Marco
TAVARINI geom. Stefano



Al sig. Sindaco del
Comune di Carrara
Piazza 2 Giugno n.1
54033 CARRARA

all'att.ne geom. Marinello Veniero
Settore Urbanistica

Io sottoscritto geom. **TAVARINI Stefano** nato a Sarzana (SP) il 11 novembre 1970 regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Massa-Carrara al n.860 ed abilitato alla libera professione con Studio Tecnico Professionale in Carrara via Puccinetta n.8, in qualita' di progettista incaricato delle opere di manutenzione straordinaria sull'immobile sito in Carrara Vicolo Levatella n.1A ed oggetto di richiesta di Denuncia di Inizio Attivita' consegnata presso il protocollo del Comune di Carrara il giorno 4 aprile 2005 prot. 12676/972 d.i.a. n.164/05-DIA, al fine di ottemperare a quanto riportato sul testo dell'articolo n.81 della Legge Regionale 3 gennaio n.1, deposita in integrazione alla pratica sopracitata la presente

RELAZIONE DESCRITTIVA

L'intervento di manutenzione straordinaria che si intende eseguire riguarda un edificio classificato dal Regolamento Urbanistico come "A2 - edifici di valore storico, architettonico e/o documentario". Esso consiste nella ristrutturazione interna di intonaci ed il rifacimento completo delle pavimentazioni e degli impianti tecnologici ed idro-termo-sanitario con la realizzazione di murature per la creazione di un nuovo locale igienico senza aerazione diretta. L'intervento, come gia' descritto nella relazione di asseveramento depositata, consiste esclusivamente nella realizzazione di lavori interni in locali dove non esistono parti di interesse storico come si puo' evincere dalle foto allegate. Si cerchera' comunque di far risaltare eventuali particolari che venissero alla

luce nella demolizione degli intonaci. L'intervento non modifichera' in alcun caso la disposizione della finestratura, ne' modifichera' le altezze interne dei solai.

Si fa' presente inoltre che il muro di divisione tra la sala pranzo e l'angolo cottura che si andra' a costituire con i lavori edili di cui alla relazione di asseveramento depositata presentera' un'altezza di cm. 110 circa. Tale altezza andra' a garantire, come riportato nell'art. 52 comma 2 lettera c) del R.E. comunale vigente, un'ampia e diretta comunicazione con il locale soggiorno-pranzo.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Carrara 12 aprile 2005.

Distinti saluti

geom. Stefano Tavarini



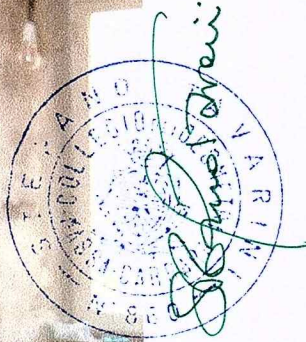


Foto n. 1
parete interna lato Vicolo Levatella

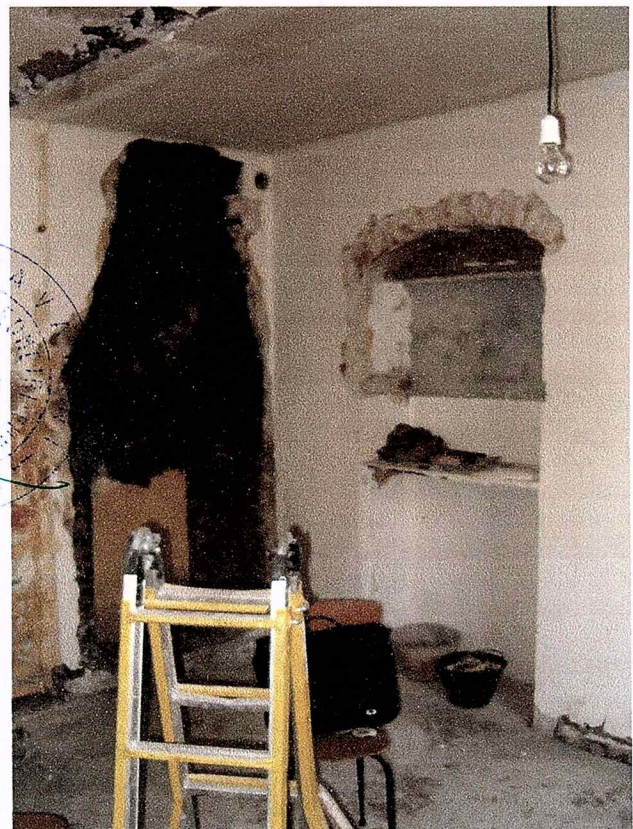


Foto n. 2
parete interna nicchia da aprire



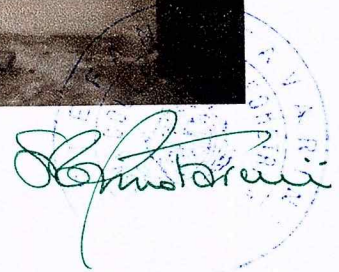
TAVOLA FOTOGRAFICA - allegata alla pratica D.I.A. della sig.ra GALLENINI Anna Lucia



Foto n. 3
parete interna lato Vicolo Levatella
seconda camera



Foto n. 4
parete interna lato p.zza d'Armi





COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del Territorio/Urbanistica

☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.

☒ Copia fascicolo
pratica in archivio

☐ Copia per atti
Sig. Marinello

Carrara 11/04/2005

prot. n° 12676/972

del 04/04/2005

RACCOMANDATA A.R.

*Prot. n° 16004
12-06-05*

A: GALLEN ANNA LUCIA

VIALE POTRIGNANO

54033 CARRARA

e.p.c.:

A: TAVARINI GEOM. STEFANO

VIA DEL MACCHIONE 53

54031 AVENZA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività.

Articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1, pervenuta in data 04/04/2005, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in CARRARA VICOLO LEVATELLA 1A e distinto catastalmente al foglio 43, mappale/i 96 SUB4, si comunica che, a seguito di preventivo esame istruttorio d'Ufficio della documentazione allegata risulta che la denuncia di inizio attività è da ritenersi incompleta o non conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, in quanto carente della documentazione e degli elaborati progettuali di seguito evidenziati con campitura annerita del quadretto:

☐ documentazione art. 81 L.R. 01/05

☐ verifica art.52 del R.E.C.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, comma 3, della L.R. 03.01.05 n° 1, si invita a presentare le suddette integrazioni, necessarie ai fini istruttori e accertamento di conformità dell'intervento, specificando che l'efficacia ed operatività della denuncia di inizio attività inoltrata resteranno sospese fino al definitivo completamento della comunicazione stessa, e che il termine di cui all'art. 84, comma 1, della L.R. 03.01.05, n° 1 decorrerà nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione di tutta la documentazione integrativa richiesta.

Non pervenendoci quanto sopra richiesto la pratica sarà archiviata senza ulteriori comunicazioni.

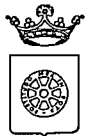
In osservanza della L. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento è il geom. Marinello Veniero, presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 12676/972 del 04/04/2005 - d.i.a. n° 164/05-DIA .

Istruttore Tecnico
(Marinello geom. Veniero)

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno,1

Settore Urbanistica - U.O. Controllo del Territorio

telefono 0585.641221 - Fax 0585.641381 - e-mail .vmarinello@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto
Territorio/Urbanistica

☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.

☒ Copia per titolo
pubblico in archivio

☐ Copia per atti
Sig. Marinello

Carrara, 31/10/2008

AL GEOM.

TAVARINI STEFANO
P.ZZA XXVII APRILE, 1
54033-CARRARA

e.p.c.

GALLENI ANNA LUCIA
VIALE POTRIGNANO, 8
54033-CARRARA

Oggetto: Richiesta di Fine lavori e certificato di conformità D.i.a. n°164/05

Con riferimento alla lettera pervenuta a Questo Ufficio in data 29/10/08 con la quale si chiede una deroga per la comunicazione di fine lavori e relativo certificato di conformità in conseguenza del fermo lavori dovuto al ricorso per accertamento tecnico preventivo (art. 696 c.p.c.) promosso tra le parti interessate, si comunica che la vigente Legge Regionale n°1 del 3/01/05 non contempla deroghe per la fine dei lavori oltre i termini stabiliti dall'art.84 comma 4, che stabilisce la durata massima dei lavori in tre anni dalla data di presentazione della d.i.a.

Inoltre specifica che qualora i lavori non vengano ultimati nei termini l'interessato deve presentare una nuova denuncia concernente le parti non ultimate.

Pertanto la D.i.a. n°164/05 è da ritenersi scaduta in data 31/03/08 e da tale data i lavori devono ritenersi sospesi in attesa della presentazione di un nuovo titolo per il completamento dei lavori stessi.

Si resta in attesa della documentazione relativa alla chiusura dell'iter della suddetta d.i.a. come da richiesta precedente del 04/08/08 prot.34791 e alla presentazione di una nuova denuncia per il completamento delle opere.

E' facoltà dell'Ufficio verificare con sopralluogo la conformità delle opere realizzate.

Il Dirigente
Bacciccupi Claudio

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 10429) - St. [3] Ed. 07/05



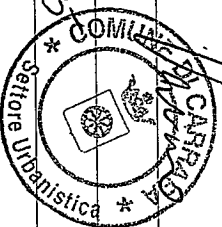
A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

M. alle

Via 2° 164/05



line bar.

--	--	--	--	--	--

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

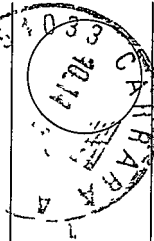
2800

Numero

Data di spedizione 5 NOV. 2008 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario

TAVARINI STEFANO

via PEZZA XXVII APRILE, 1C.A.P. 54033 Località CARRABA

[Signature]

[Signature]

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

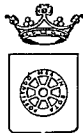
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

prot. n° 12676/972

04/04/2005

RACCOMANDATA A.R.

fol. 34792
05/08/08

e, p.c.:

A: GALLEN ANNA LUCIA
VIALE POTRIGNANO
54033 CARRARA

A: TAVARINI GEOM. STEFANO
P.ZZA XXVII APRILE 1
54033 CARRARA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività. Articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1.
RIF. 164/05-DIA

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1 e s.m.i., pervenuta in data 04/04/2005. per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in CARRARA VICOLO LEVATELLA 1A e distinto catastalmente al foglio 43 mappale/i 96 SUB4, visto la scadenza del termine di cui all'art.84 comma 4 della L.R.01/05 , si informa che entro il 20 giorni dal ricevimento delle medesima, occorre presentare, da parte del denunciante , dichiarazione di **FINE LAVORI** (data certa) con allegata certificazione di eventuale variazione catastale, e Dichiarazione di **CONFORMITA'** da parte del tecnico asseverante (con l'uso dei modelli predisposti dall'Ufficio scaricabili dal sito www.comune.carrara.ms.it).

Carrara, 4 agosto 2008

Istruttore Tecnico
(Marinello geom. Veniero)

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno,1
Settore Urbanistica - U.O. Controllo del Territorio
telefono 0585.641327 - Fax 0585.641381 - e-mail vmarinello@comune.carrara.ms.it

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

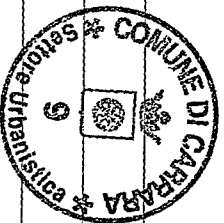
EP 0063EP 0005 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EXVIMAG) - SI. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a _____



--	--	--	--	--

☒ Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro

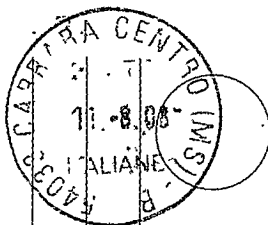
Numero

2
3
5
5

...", ufficio postale di Cuneo

06/08/20

164/05-DIA
GALLEN ANNA LUCIA
VIALE POTRIGNANO
54033 CARRARA



11/2/62

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'Ufficio
di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviij multipli a un unico destinatario

• **Sottoscrizione rifiutata**



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del Territorio/Urbanistica

☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.

☐ Copia fascicolo
pratica in archivio

☒ Copia per atti
Sig. Marinello

Carrara 11/04/2005

prot. n° 12676/972

del 04/04/2005

RACCOMANDATA A.R.

A: GALLENi ANNA LUCIA

VIALE POTRIGNANO

54033 CARRARA

e.p.c.:

A: TAVARINI GEOM. STEFANO

VIA DEL MACCHIONE 53

54031 AVENZA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività.

Articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1, pervenuta in data 04/04/2005, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in CARRARA VICOLO LEVATELLA 1A e distinto catastalmente al foglio 43, mappale/i 96 SUB4, si comunica che, a seguito di preventivo esame istruttorio d'Ufficio della documentazione allegata risulta che la denuncia di inizio attività è da ritenersi incompleta o non conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, in quanto carente della documentazione e degli elaborati progettuali di seguito evidenziati con campitura annerita del quadretto:

☐ documentazione art. 81 L.R. 01/05

☐ verifica art.52 del R.E.C.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, comma 3, della L.R. 03.01.05 n° 1, si invita a presentare le suddette integrazioni, necessarie ai fini istruttori e accertamento di conformità dell'intervento, specificando che l'efficacia ed operatività della denuncia di inizio attività inoltrata resteranno sospese fino al definitivo completamento della comunicazione stessa, e che il termine di cui all'art. 84, comma 1, della L.R. 03.01.05, n° 1 decorrerà nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione di tutta la documentazione integrativa richiesta.

Non pervenendoci quanto sopra richiesto la pratica sarà archiviata senza ulteriori comunicazioni.

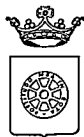
In osservanza della L. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento è il geom. Marinello Veniero, presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 12676/972 del 04/04/2005 - d.i.a. n° 164/05-DIA .

Istruttore Tecnico
(Marinello geom. Veniero)

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno,1

Settore Urbanistica - U.O. Controllo del Territorio

telefono 0585.641221 - Fax 0585.641381 - e-mail .vmarinello@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Assetto del Territorio-Urbanistica

prot. n° 12676/972
Carrara 4 aprile 2005

*Prot. n° 13196
06-06-05*

A: GALLEN ANNA LUCIA
VIALE POTRIGNANO
54033 CARRARA

e, p.c.: A: TAVARINI GEOM. STEFANO
VIA DEL MACCHIONE 53
54031 AVENZA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività. Articoli 79 della L.R. 03/01/2005, n. 1.

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 della L.R. 3/1/05 n. 1 e pervenuta in data 04/04/2005, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in CARRARA VICOLO LEVATELLA 1A e distinto catastalmente al foglio 43 mappale/i 96 SUB4, si comunica, in osservanza della L. 241/90, che il responsabile del procedimento è Istr.Tec.Marinello Geom.Veniero presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 12676/972 del 04/04/2005. - d.i.a. n° 164/05-DIA

Prima dell'inizio dei lavori, sull'immobile oggetto di intervento dovrà essere esposto, in modo visibile, apposito cartello indicante gli estremi identificativi della denuncia di inizio attività, del suo Titolare, del Progettista, del Direttore dei Lavori, della Ditta esecutrice e, ove prescritto, del Responsabile della sicurezza.

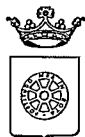
Dovrà inoltre essere comunicata a Questo Ufficio la data di ultimazione dei lavori descritti nella denuncia di inizio dell'attività, e trasmessa la certificazione di conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, redatta da professionista abilitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 L.R. 03/01/2005 n. 1.

Carrara 4 aprile 2005

Amm.: Ferrari Giovanna

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Controllo del Territorio
Telefono 0585.6411 – Fax 0585.641296 – e-mail Vmarinello@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Assetto del Territorio-Urbanistica

prot. n° 12676/972
Carrara 4 aprile 2005

A: GALLENi ANNA LUCIA
VIALE POTRIGNANO
54033 CARRARA

e, p.c.: A: TAVARINI GEOM. STEFANO
VIA DEL MACCHIONE 53
54031 AVENZA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività. Articoli 79 della L.R. 03/01/2005, n. 1.

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 della L.R. 3/1/05 n. 1 e pervenuta in data 04/04/2005. per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in CARRARA VICOLO LEVATELLA 1A e distinto catastalmente al foglio 43 mappale/i 96 SUB4,,si comunica, in osservanza della L. 241/90, che il responsabile del procedimento è Istr.Tec.Marinello Geom.Veniero presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 12676/972 del 04/04/2005. - d.i.a. n° 164/05-DIA

Prima dell'inizio dei lavori, sull'immobile oggetto di intervento dovrà essere esposto, in modo visibile, apposito cartello indicante gli estremi identificativi della denuncia di inizio attività, del suo Titolare, del Progettista, del Direttore dei Lavori, della Ditta esecutrice e, ove prescritto, del Responsabile della sicurezza.

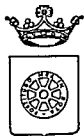
Dovrà inoltre essere comunicata a Questo Ufficio la data di ultimazione dei lavori descritti nella denuncia di inizio dell'attività, e trasmessa la certificazione di conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, redatta da professionista abilitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 L.R. 03/01/2005 n. 1.

Carrara 4 aprile 2005

Amm.: Ferrari Giovanna

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Controllo del Territorio
Telefono 0585.6411 – Fax 0585.641296 – e-mail Vmarinello@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto
Territorio/Urbanistica

☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.

☐ Copia fascicolo
pratica in archivio

☒ Copia per atti
Sig. Marinello

Carrara, 31/10/2008

AL GEOM.

TAVARINI STEFANO
P.ZZA XXVII APRILE, 1
54033-CARRARA

e.p.c.

GALLENI ANNA LUCIA
VIALE POTRIGNANO, 8
54033-CARRARA

Oggetto: Richiesta di Fine lavori e certificato di conformità D.i.a. n°164/05

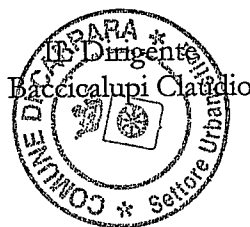
Con riferimento alla lettera pervenuta a Questo Ufficio in data 29/10/08 con la quale si chiede una deroga per la comunicazione di fine lavori e relativo certificato di conformità in conseguenza del fermo lavori dovuto al ricorso per accertamento tecnico preventivo (art. 696 c.p.c.) promosso tra le parti interessate, si comunica che la vigente Legge Regionale n°1 del 3/01/05 non contempla deroghe per la fine dei lavori oltre i termini stabiliti dall'art.84 comma 4, che stabilisce la durata massima dei lavori in tre anni dalla data di presentazione della d.i.a.

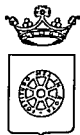
Inoltre specifica che qualora i lavori non vengano ultimati nei termini l'interessato deve presentare una nuova denuncia concernente le parti non ultimate.

Pertanto la D.i.a. n°164/05 è da ritenersi scaduta in data 31/03/08 e da tale data i lavori devono ritenersi sospesi in attesa della presentazione di un nuovo titolo per il completamento dei lavori stessi.

Si resta in attesa della documentazione relativa alla chiusura dell'iter della suddetta d.i.a. come da richiesta precedente del 04/08/08 prot.34791 e alla presentazione di una nuova denuncia per il completamento delle opere.

E' facoltà dell'Ufficio verificare con sopralluogo la conformità delle opere realizzate.





COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del Territorio/Urbanistica

Carrara 11/04/2005

prot. n° 12676/972

del 04/04/2005

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 14006

A: GALLENi ANNA LUCIA

VIALE POTRIGNANO

54033 CARRARA

e.p.c.:

A: TAVARINI GEOM. STEFANO

VIA DEL MACCHIONE 53

54031 AVENZA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività.

Articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 77, 79 e 84 della L.R. 03.01.05 n° 1, pervenuta in data 04/04/2005, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in CARRARA VICOLO LEVATELLA 1A e distinto catastalmente al foglio 43, mappale/i 96 SUB4, si comunica che, a seguito di preventivo esame istruttorio d'Ufficio della documentazione allegata risulta che la denuncia di inizio attività è da ritenersi incompleta o non conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, in quanto carente della documentazione e degli elaborati progettuali di seguito evidenziati con campitura annerita del quadretto:

☐ documentazione art. 81 L.R. 01/05

☐ verifica art.52 del R.E.C.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, comma 3, della L.R. 03.01.05 n° 1, si invita a presentare le suddette integrazioni, necessarie ai fini istruttori e accertamento di conformità dell'intervento, specificando che l'efficacia ed operatività della denuncia di inizio attività inoltrata resteranno sospese fino al definitivo completamento della comunicazione stessa, e che il termine di cui all'art. 84, comma 1, della L.R. 03.01.05, n° 1 decorrerà nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione di tutta la documentazione integrativa richiesta.

Non pervenendoci quanto sopra richiesto la pratica sarà archiviata senza ulteriori comunicazioni.

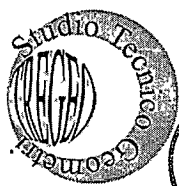
In osservanza della L. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento è il geom. Marinello Veniero, presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 12676/972 del 04/04/2005 - d.i.a. n° 164/05-DIA .

Istruttore Tecnico
(Marinello geom. Veniero)

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno,1

Settore Urbanistica - U.O. Controllo del Territorio

telefono 0585.641221 - Fax 0585.641381 - e-mail .vmarinello@comune.carrara.ms.it



Rilievi Topografici
Progettazione
Pratiche Catastali
Amministrazione Condomini
Perizie e Stime Immobiliari

BENVENUTI geom. Paolo
CAPOVANI geom. Marco
TAVARINI geom. Stefano

COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

Carrara 27 ottobre 2008

COMUNE DI CARRARA	
30 OTT. 2008	Cat. <u>U</u> Clas. <u>3</u>
Prot. n° <u>50681</u>	

Progetto: Manutenzione straordinaria – 164/05 - DIA
Richiedente: sig.ra GALLENi Anna Lucia
Ubicazione: vicolo Levatella– Carrara
Tecnico Progettista: geom. TAVARINI Stefano
Tecnico Istruttore: geom. MARINELLO Veniero

prot. <u>972/05</u> del <u>20.10.</u>	
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. <u>Marinello</u>	
IL DIRIGENTE	LI _____

OGGETTO: Richiesta dichiarazione fine lavori

In riferimento alla richiesta di attestazione di conformità prot. n.34791 con la presente sono a depositare copia del ricorso di accertamento tecnico preventivo. Tale ricorso ha bloccato i lavori con ordinanza del giudice dal gennaio 2007 sino al mese di luglio 2007. Nel periodo intercorso non è stato possibile eseguire i lavori di cui alla DIA. Per questo motivo la sospensione forzata dei lavori dovrà essere riconsiderata con chiusura della DIA alla data di marzo 2009.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Carrara 26 ottobre 2008.

geom. Tavarini Stefano



STUDIO LEGALE
Avv. ANTONIO A. SCARANO

Via Pacinotti 4 - 54100 - Massa
Tel. 0585 - 091544 Fax 0585 - 813953
e-mail: avvscarano@cheapnet.it

TRIBUNALE DI MASSA

Ricorso per accertamento tecnico preventivo (art. 696 c.p.c.)

Ill.mo signor Presidente, la sottoscritta signora Anna Lucia Galleni, elettivamente domiciliata in Massa, via Pacinotti, 4 presso e nello Studio dell'avv. Antonio Angelo Scarano che la rappresenta e difende giusta procura a margine del presente atto

PREMESSO CHE:

- l'istante è proprietaria di un appartamento sito in Carrara, vicolo Levatella n. 1 individuato catastalmente al fg. 43 mapp. 96/5;
- l'appartamento, al momento dell'acquisto, si presentava in pessimo stato e doveva essere completamente restaurato per poter esser offerto in locazione;
- veniva accettato preventivo emesso dalla S.G.S. s.n.c. di Solari e Granai (di cui si produce copia, doc. 1) per eseguire opere edili nel summenzionato appartamento e la durata dei lavori era stata preventivata in mesi 3 (tre);
- nei lavori erano ricomprese determinate voci, quali il ripristino dei vecchi solai in mezzane e travi nonché degli archi posti sopra due porte, che facevano acquistare all'appartamento un maggior valore economico ed estetico;
- nel mese di aprile 2006 veniva approntata DIA (di cui si produce copia, doc. 2) onde procedere alla ristrutturazione e sempre in aprile il Comune rilasciava atto di assenso (doc. 3). Nel mese di agosto veniva approntata dall'Ing. Massimiliano Lazzini relazione tecnica generale (doc. 4) approvata dal Genio Civile;
- ad agosto l'inquilino dell'appartamento posto al piano sovrastante, di proprietà del sig. Giovanni Carlo Dell'Amico, comunicava che aveva notato una spaccatura delle piastrelle del bagno. Tolto il perinato che copriva il controsoffitto nella zona corrispondente al sovrastante bagno, si constatava che vi era stato un cedimento ed il sig. Dell'Amico si recava nell'appartamento dell'istante per prenderne visione
- di tale crollo, in realtà, il sig. Dell'Amico era già edotto da tempo, posto che un paio di anni fa (quando l'istante non era ancora proprietaria), in occasione del distacco del perinato dovuto al crollo dei calcinacci del controsoffitto, egli aveva compiuto un accesso nell'appartamento e, in quella occasione, dei suoi operai avevano posto con viti a pressione, orizzontalmente, dei legni su cui far appoggiare il perinato (tali legni sono ben visibili nelle foto n. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elaborato peritale a firma dell'Ing. M.

Delego a rappresentarmi e difendermi in ogni stato, grado o fase del presente giudizio, compresa eventuale esecuzione, l'avvocato Antonio Angelo Scarano, conferendo allo stesso tutte le più ampie facoltà concesse dalla legge, ivi compresa quella di farsi sostituire, nominare e revocare altri procuratori, liquidare, transigere, recedere dalla lite, dare quietanze e ricevere sia a saldo che in acconto, chiamare terzi in causa, deferire il giuramento decisorio, proporre domande riconvenzionali, proporre querela di falso, rinunciare agli atti ed all'azione ed accettare rinunce e transazioni. Eleggo domicilio presso e nel d. lui studio in Massa alla Via Pacinotti, 4 (fax 0585-813953)

Anna Lucia Galleni

È firma autentica
Avv. Antonio Angelo Scarano

Antonio Angelo Scarano

Lazzini - doc. 5);

- tolto l'incanniccato ed un muro in gasbeton non in aderenza al soffitto, era ben visibile un crollo in corrispondenza del sovrastante bagno di proprietà del sig. Dell'Amico Giovanni Carlo e ulteriori danni, per le descrizione dei quali ci si riporta integralmente alla perizia redatta dall'Ing. Massimiliano Lazzini (vedi ancora doc. n. 5);
- a seguito di tale scoperta, l'istante faceva porre, a propria cura e spese, dei puntelli ed interpellava il sig. Dell'Amico il quale, a più riprese, da fine agosto agli inizi di settembre, si faceva vivo nell'appartamento dell'istante una prima volta con i suoi impresari edili di fiducia (sig. Morescalchi), una seconda volta, il 4 settembre 2006, con il suo Ingegnere di fiducia Ing. Lombardini ed una terza volta alla presenza del Geom. Tavarini;
- l'istante, in più occasioni, comunicava al Dell'Amico che aveva urgenza di ripristinare il proprio appartamento, in quanto i ritardi sull'inizio dei lavori avrebbe determinato una mancata percezione di canoni di locazione. Il Dell'Amico assicurava che era anche suo interesse rifare il solaio nel minor tempo possibile. Tuttavia, nonostante fosse assai probabile che il crollo derivasse dal rifacimento in modo non corretto del solaio di sua proprietà, continuava a ritenere che non vi fosse certezza che il crollo derivasse da tali circostanze;
- poiché la ristrutturazione dell'appartamento dell'istante prevedeva anche il rifacimento totale degli impianti, una nuova collocazione del bagno e il completo rifacimento dei solai e la cerchiatura di due muri portanti (come da preventivo della S.G.S. da DIA e Relazione Ing. Lazzini) e poiché dalla stanza interessata dal crollo partivano tutte le utenze (e quindi le quote per le altre stanze) e poiché per procedere ad una cerchiatura occorreva ripristinare il solaio nella stanza interessata dal crollo, al solo fine di rendere il più possibile celere il rifacimento del solaio crollato ed evitare, quindi, il procrastinare dei lavori con indubbie perdite economiche, l'istante proponeva al sig. Dell'Amico di dividere le spese dapprima offrendo di pagare travicelli e mezzane rotte, quindi secondo i criteri dell'art. 1125 c.c.;
- il sig. Dell'Amico continuava a darsi disponibile a procedere al rifacimento del solaio e dichiarava che in breve tempo avrebbe fatto redigere preventivo di spesa;
- su esortazione dell'esponente, in data 13 ottobre 2006, il Dell'Amico faceva pervenire due distinti preventivi di spesa da parte della Ditta Morescalchi (di cui si allega copia, docc. 6 e 7) e l'esponente, in pari data, telefonava al Dell'Amico per dirgli che i mq erano inferiori e per chiedergli il significato della voce "caldane copritubo". L'esponente assicurava al Dell'Amico che accettava il preventivo. Nel corso della telefonata il Dell'Amico chiedeva un appuntamento per il 15 ottobre ma, per motivi personali dello stesso Dell'Amico, tale incontro non avvenne;

- solo in data 3 novembre 2006, il Dell'Amico inviava all'esponente il preventivo corretto accompagnato con spiegazione della voce "caldane copritubo" ed un fax in cui chiedeva se l'esponente aveva, a sua volta, fatto redigere preventivo di spesa per poter procedere ad un confronto e determinare modi e tempi di intervento (docc. 8 e 9);
- l'esponente inviava, a sua volta, raccomandata a/r al Dell'Amico (di cui si produce copia, doc. 10), in cui comunicava al sig. Dell'Amico che entro dieci giorni dalla ricezione della missiva avrebbe fatto iniziare i lavori. Evidenziava che il contenuto del fax ricevuto era "originale" in quanto, verbalmente, gli accordi erano già stati presi in data 13 ottobre con accettazione del preventivo Morescalchi. Inoltre, l'esponente rappresentava la necessità di togliere i puntelli onde poter lavorare nell'appartamento (per poter procedere al rifacimento del solaio da cui partivano le utenze);
- seguiva raccomandata di Dell'Amico, datata 25 novembre 2006 (di cui si produce copia, doc. 11), in cui lo stesso dichiarava, nuovamente, che era disposto a far eseguire i lavori ma che le cause del crollo del solaio non erano state mai acclarate da nessun tecnico esperto (nonostante l'accesso di un Geometra e di un Ingegnere) e, pertanto, riteneva utile un ulteriore accesso di un suo perito di fiducia. Garantiva, comunque, di dar corso ai lavori nel più breve termine possibile e con ripartizione delle spese come per legge, e ciononostante, con salvezza di ogni facoltà, diritto e azione nel caso in cui nel corso dell'esecuzione fosse emerso che le cause dei danni al solaio non derivavano in modo esclusivo dall'appartamento di sua proprietà;
- in data 2 novembre la ditta S.G.S. prendeva a lavorare nell'appartamento, nella zona non interessata dal crollo;
- in data 11.12.2006, il Dell'Amico tramite fax (di cui si produce copia, doc. 12) faceva presente che se si fossero tolti i puntelli nell'appartamento dell'esponente per eseguire i lavori, si sarebbe creata una situazione di potenziale pericolo per il suo inquilino e che eventuali responsabilità sarebbero ricadute esclusivamente in capo all'esponente;
- in data 13 dicembre, l'esponente ribadiva, tramite fax (che si allega in copia, doc. 13), per l'ennesima volta al Dell'Amico che, in casi del genere, era onere del sig. Dell'Amico trovare idonea collocazione al suo inquilino e che un trave nella stanza verso il lato Massa non pareva essere di larghezza adeguata. Ribadiva, infine, che i puntelli li aveva fatti porre a propria cura e spese (per salvaguardare l'immobile e le persone da crolli ulteriori rispetto a quelli già verificatisi);
- seguivano due fax in data 19 e 20 dicembre (di cui si allega copia, docc. 14 e 15) con cui il Dell'Amico, ben guardandosi dall'attivarsi fattivamente per trovare una collocazione al proprio inquilino o depositare quantomeno una Dia, chiedeva un ulteriore accesso di un suo tecnico di fiducia per poter far redigere una perizia;
- preso atto degli intenti dilatori del Dell'Amico, l'istante gli comunicava la sua volontà di

dirimere ogni controversia rivolgendosi alla competente Autorità (si allega fax, doc. 16) e, verbalmente, gli diceva che il suo tecnico poteva far accesso all'appartamento dopo le vacanze natalizie;

- nel corso dei lavori, levando il cannicciato nelle altre stanze, inoltre, si evidenziava che pure negli altri due vani, benché la situazione non fosse critica, era stata fatta, nell'appartamento sovrastante sempre di proprietà del Dell'Amico, una gettata con materiale non alleggerito che aveva sfondato diverse mezzane. Inoltre, un trave nell'ultima stanza lato Massa sembrava avere larghezza non adeguata. Infine, erano ben visibili corrugati dell'appartamento sovrastante appoggiati direttamente sui travetti (si allega documentazione fotografica docc. 17 e 18). L'inquilino del piano superiore, poi, si era lamentato del fatto che i pavimenti, in quelle zone "bussavano". **Pertanto, prima facie, pare che anche negli altri due vani lato Massa i lavori di rifacimento del solaio nel piano sovrastante non siano stati eseguiti a regola d'arte;**

- pertanto l'istante intende promuovere nei confronti del signor Giovanni Carlo Dell'Amico, residente in Carrara, Via Ulivi, 9, azione giudiziaria volta ad ottenere il risarcimento dei danni subiti, l'accertamento delle cause del crollo e degli altri danni arrecati ed alla conseguente condanna alla riduzione in pristino, avendo, nel contempo, provveduto (con ritardo) a dare inizio agli urgenti lavori di ristrutturazione dell'appartamento ormai non più rinviabili.

Tanto premesso, l'istante *ut supra* rappresentata e difesa

ricorre

all'Ill.mo signor Presidente del Tribunale di Massa affinché con proprio decreto nomini un consulente tecnico e fissi la data d'inizio delle operazioni peritali di accertamento tecnico preventivo.

Chiede altresì che al consulente tecnico siano rivolti i seguenti quesiti:

- 1) dica il consulente se il crollo avvenuto nell'appartamento dell'esponente è imputabile ad un sovraccarico e/o a un non corretto rifacimento del solaio della proprietà sovrastante;
- 2) dica il consulente se i tubi e i corrugati dell'appartamento sovrastante, visibili come da documentazione fotografica, sono correttamente posizionati;
- 3) dica il consulente se il solaio, tolti i puntelli, versa in condizioni di pericolo di crollo o cedimento con pericolo per cose e/o persone;
- 4) dica il consulente se le mezzane che si vedono rotte a 1,20 mt ca dal muro del vano scale hanno subito la rottura per il carico del sovrastante muro in mattoni forati;
- 5) Dica il consulente, nel caso in cui si dovesse apporre del cartongesso al soffitto, di quanto l'appartamento dell'esponente subirebbe un deprezzamento e un pregiudizio estetico dovuto all'impossibilità di poter avere il soffitto con travetti e mezzane a vista

e dover procedere alla copertura di elementi architettonici quali archi a tutto sesto. Valuti anche in relazione al preventivo di spesa versato in atti (doc. 1), quale sia l'aggravio di costo;

- 6) dica il consulente se le mezzane nelle altre due stanze lato Massa sono state rotte da un getto di materiale non alleggerito nel rifacimento del solaio sovrastante. Dica il consulente, nel caso in cui non fosse possibile riparare dette mezzane, di quanto l'appartamento dell'esponente subirebbe un deprezzamento dovuto all'impossibilità di poter avere il soffitto con travetti e mezzane a vista e copertura di un arco a tutto sesto. Valuti anche in relazione al preventivo di spesa versato in atti (doc. 1), quale sia l'aggravio di costo;
- 7) dica il consulente se il solaio sovrastante è stato rinforzato con rete elettrosaldata e tondini in ferro e se è stata eseguita una gettata con materiale alleggerito o meno;
- 8) dica il consulente se il solaio dell'appartamento sovrastante è stato rifatto seguendo le direttive antisismiche e/o rispettando la struttura di un palazzo ottocentesco.
- 9) dica il consulente se nei due vani lato Massa, non interessati dal crollo, il solaio è sicuro e in caso di risposta negativa ne chiarisca le cause ed individui gli interventi necessari a porvi rimedio in relazione alla tipologia di restauro conservativo dell'esistente (soffitto in travetti e mezzane);
- 10) dica il consulente se il trave lato Massa ha un'ampiezza adeguata e nel caso negativo quale sia la soluzione adottabile per la sicurezza statica dell'edificio;
- 11) quantifichi il consulente quanto spetta di risarcimento danni per mancato guadagno per canoni di locazione non percepiti considerato il non previsto protrarsi dei lavori;

Produce mediante deposito in Cancelleria i seguenti documenti:

- 1) preventivo emesso dalla S.G.S. s.n.c. di Solari e Granai
- 2) DIA
- 3) Atto di assenso del Comune
- 4) relazione tecnica generale dell'Ing. Massimiliano Lazzini
- 5) perizia a firma dell'Ing. Lazzini
- 6) preventivo Morescalchi
- 7) preventivo Morescalchi
- 8) fax Dell'Amico
- 9) preventivo Morescalchi
- 10) raccomandata a/r della sig.ra Galleni
- 11) raccomandata di Dell'Amico
- 12) fax Dell'Amico
- 13) fax della Galleni
- 14) fax Dell'Amico

- 15) fax Dell'Amico
 - 16) fax della Galleri
 - 17) fotografie vari lato Massa
 - 18) fotografie vari lato Massa
- Massa, lì 22/12/2006

*Si dichiara che il valore è indeterminabile
e il c.v. è di € 170*

Avv. Antonio Angelo Scarano



Depositato in cancelleria

il 21/10/08
CANCELLIERE CI
Angela Previti





TRIBUNALE DI MASSA

A. T. P.

N.R.G. 62/57

Cron. 103

IL PRESIDENTE

Letto il ricorso che precede;

Visto l'art. 696 C.P.C.

FISSA

per la comparizione delle parti ^{di cui a 2} AUDIENZA del giorno 13. 2. 2007 ore 12

ore 12 nominando ~~il Dott. Luigi Pogliana~~ Pierluigi Pignatelli

Nomina C.T.U. il ing. Pierluigi Pignatelli con studio in Massa di Carrara,

Piazza Mazzini n. 5.
asigna termine sino al giorno 1. 2. 2007 per la notifica del ricorso

e del presente decreto alla controparte, e al C.T.U. a cura del ricorrente.

Massa, 17. 1. 2007

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

IL PRESIDENTE